

Israele. 30 aprile – 9 maggio 2020

Tre concerti con leggendari interpreti per celebrare due importanti compositori: Kirill Petrenko, alla guida dei Berliner, si cimenterà in un programma incentrato su Mahler, mentre Sir András Schiff dirigerà la Israel Philharmonic in un concerto dedicato interamente a Beethoven, del quale nel 2020 si celebreranno i 250 anni dalla nascita.

Il viaggio sarà un'occasione unica per scoprire la storia di uno dei paesi più suggestivi al mondo, crogiuolo di razze, culture e religioni. A renderlo imperdibile, infine, due hotel di grande prestigio e una selezione di ristoranti gourmet che permetteranno di assaporare il meglio della cucina israeliana.

Tel Aviv - Charles Bronfman Auditorium
venerdì 1 maggio 2020 (12.00)

Sinfonia n. 4
Rückert Lieder di G. Mahler

Berliner Philharmoniker
Direttore: **Kirill Petrenko**
Solisti: Christiane Karg, Elisabeth Kulman

Gerusalemme - International Convention Center
domenica 3 maggio 2020 (20.00)

Sinfonia n. 6 "Tragica" di G. Mahler

Berliner Philharmoniker
Direttore: **Kirill Petrenko**



Tel Aviv - Charles Bronfman Auditorium
venerdì 8 maggio 2020 (11.00)

Concerto per violino, violoncello e pianoforte
Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 "Imperatore"
Ouverture Leonore n. 3 di L. va Beethoven

Israel Philharmonic Orchestra
Direttore e pianoforte: **Sir András Schiff**
Violinista: **Renaud Capuçon** - Vioncello: Edgar Moreau



giovedì 30 aprile 2020

Ore 11.30: ritrovo all'aeroporto di Roma Fiumicino con l'accompagnatore e disbrigo delle formalità aeroportuali.

Ore 14.05: partenza per Tel Aviv con volo Alitalia AZ 812 con arrivo all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv alle 18.25 (su richiesta sarà possibile prenotare la bretella aerea dalle varie città italiane).

Trasferimento in pullman a Gerusalemme e sistemazione presso l'Hotel Waldorf Astoria****, situato a pochi passi dalla città vecchia.

Gerusalemme è un crogiuolo unico di razze, culture e religioni, uno tra i luoghi più affascinanti e ricchi di storia al mondo. È 'santa' per le tre principali religioni monoteistiche: per gli ebrei è il simbolo storico della patria ebraica, per i musulmani è il luogo dal quale Maometto intraprese l'ascensione al cielo, per i cristiani è la città dove Gesù visse gli ultimi giorni della propria vita terrena e dove trovò compimento la sua missione redentrice. La sua fondazione si perde nella notte dei tempi. Dal 1000 a.C., con la caduta del Regno di David, del quale Gerusalemme era la capitale, la storia di questa città è fatta di assedi, conquiste, distruzioni e ricostruzioni in un susseguirsi impressionante di dominatori: babilonesi, greci, egiziani, siriani, romani, persiani, turchi, crociati, mamelucchi, ottomani e inglesi. La 'città vecchia' è il nucleo storico di Gerusalemme, racchiuso entro le imponenti mura, costruite nel XVI sec. La tradizionale divisione in quattro quartieri: ebreo, armeno, cristiano e arabo, ricalca ancora l'antico tracciato del cardo e del decumano di epoca romana. Alla base del Monte del Tempio si dispongono, quasi ad abbracciarla, i quartieri musulmano ed ebraico. La parte ovest della città è invece divisa tra i quartieri armeno e cristiano, quest'ultimo dominato dalla Chiesa del Santo Sepolcro. Fuori dalle mura si estende la Gerusalemme moderna iniziata a svilupparsi dalla seconda metà dell'Ottocento. A ovest oggi troviamo la città ebraica, a est quella araba.



Cena di benvenuto in hotel e pernottamento.

venerdì 1 maggio 2020

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per il trasferimento in pullman a Tel Aviv.

Breve tour panoramico della città prima dell'inizio del concerto.



A fine Ottocento gli ebrei, in fuga dall'Europa, approdavano massivamente a Giaffa e si stabilivano subito a nord dell'antico porto. Nel 1906, costituirono una società per erigere un "centro urbano ebraico in un ambiente sano, progettato secondo le regole dell'estetica e dell'igiene moderna" al di fuori del congestionato centro, abitato in gran parte da arabi. Nel 1908, grazie al Fondo Nazionale Ebraico, vennero acquistati 5 ettari di dune a nord-est del porto, che furono suddivisi in lotti e assegnati a 60 famiglie l'11 aprile 1909, data questa considerata l'atto ufficiale di nascita della città. Da allora lo sviluppo fu tumultuoso e gli edifici si moltiplicarono a dismisura, spesso caratterizzati da architetture eclettiche e affascinanti. L'atmosfera creativa, tollerante e liberale attrasse un gran numero di intellettuali ebrei in fuga e tra questi una decina di architetti formatisi alla scuola del Bauhaus. L'esigenza pressante di costruire un gran numero di abitazioni velocemente e a basso costo fece

la fortuna di questi giovani architetti che propugnavano proprio un'edilizia per le masse, funzionale ed economica. Per la grande quantità di edifici in stile Bauhaus **Tel Aviv** è chiamata oggi la città bianca ed è inclusa dall'UNESCO nei siti patrimonio dell'umanità. Questa città, la più popolosa del Paese, rappresenta il volto moderno di Israele nonché il principale centro economico e finanziario dello Stato. Una città giovane e moderna che rende merito al detto "A Gerusalemme si prega e a Tel Aviv ci si diverte" con i suoi tanti ristoranti, bar, musei, gallerie d'arte, i negozi chic e quelli alternativi e, non per ultime, le sue lunghe spiagge di sabbia dorata.

Ore 12.00: concerto dei Berliner Philharmoniker diretto da Kirill Petrenko.

A seguire, pranzo in un ristorante da noi selezionato

Al termine del pranzo, rientro a Gerusalemme con una sosta sul Monte degli Ulivi da cui si gode di un panorama unico sull'Haram esh-Sharif e la Città Vecchia.

Rientro in hotel e cena libera.

Pernottamento in hotel.

sabato 2 maggio 2020

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per la visita di Betlemme



Città natale di Davide, secondo la Bibbia, e di Gesù, per i Vangeli, **Betlemme** fu uno dei primi luoghi di pellegrinaggio per i cristiani e già nel IV sec. esistevano una chiesa sulla grotta della natività e numerosi monasteri. La cittadina seguì le sorti travagliate del resto della Palestina passando molte volte di mano. Nel 1100 i crociati la munirono di fortificazioni e abbellirono la basilica, ma la caduta del Regno di Gerusalemme aprì il campo ai mamelucchi seguiti, dalla fine del XVI sec., dai turchi in mano dei quali rimase, ridotta in completa miseria, per 400 anni.



Dal 1995 Betlemme è in mano palestinese e molto è stato fatto negli ultimi anni, per recuperare le vecchie abitazioni in pietra che la caratterizzano. La chiesa della Natività, inserita dall'UNESCO tra i siti patrimonio dell'umanità, è, come il Santo Sepolcro, un importantissimo e suggestivo pezzo di storia stratificatasi nel corso di ben quindici secoli. Il portale di accesso, un tempo alto cinque metri e mezzo, fu in gran parte murato e oggi si entra nella chiesa attraverso un angusto passaggio alto un metro e mezzo, così concepito per evitare che gli occupanti ottomani potessero entrare in chiesa a cavallo. All'interno della chiesa si possono ancora ammirare parte dei mosaici che ricoprivano il pavimento della basilica costantiniana mentre alle pareti si sono conservati frammenti dei mosaici di epoca crociata. Il luogo più toccante è però la Grotta della Natività, una piccola cappella situata sotto il presbitero, sul pavimento della quale una stella d'argento indica il punto dove nacque Gesù. Dal 1852 la custodia della chiesa è affidata congiuntamente alla chiesa cattolica, armena e greco-ortodossa.

Durante l'escursione pranzo nel Ristorante Mona.
Rientro in hotel nel primo pomeriggio e tempo a disposizione.
Pernottamento in hotel.

domenica 3 maggio 2020

Prima colazione in hotel e ritrovo della hall con la guida per la prima visita di Gerusalemme dedicata all'Haram esh Sharif (la Spianata delle moschee), la chiesa di Sant'Anna e la Tomba di Maria.

Secondo la Bibbia sul **Monte Moriah** il Signore plasmò l'uomo con la polvere del suolo e Abramo vi si apprestò a immolare Isacco. Qui anticamente sorgeva l'altare di Davide su cui Salomone costruì il suo tempio raso al suolo dai romani nel 70 d.C. Oggi è uno dei luoghi più sacri per l'Islam, conosciuto con il nome di **Haram esh-Sharif**. È il più antico complesso religioso islamico giunto praticamente intatto fino a noi, un vero e proprio museo a cielo aperto. Al 688-91 d.C. risale, infatti, la Cupola della Roccia, imponente struttura dalle armoniose proporzioni matematiche e meravigliosamente decorata con maioliche; è la prima grande opera dell'architettura islamica. Poco distante, sorge la Cupola della Catena, risalente al XIII sec.; dell'XI sec. è invece la grande Moschea di El-Aqsa. Lungo i lati della spianata si dispongono poi le innumerevoli scuole coraniche, alcune delle quali sono veri e propri capolavori dell'architettura islamica.



A pochi passi dall'Haram esh-Sharif, si trova la **chiesa di Sant'Anna**. Edificata sui resti di una precedente chiesa bizantina, dove la tradizione vuole sorgesse la casa dei genitori di Maria, è giunta ai nostri giorni nelle sue forme del XII sec., in un bell'esempio di stile crociato: austero, elegante e disadorno. Di fianco alla chiesa vi sono due cisterne, un tempo fuori le mura, costruite nel VIII e III a.C. per raccogliere l'acqua piovana e trasformate più tardi in terme dove, secondo i Vangeli, Gesù guarì il paralitico.

Ai piedi del Monte degli Ulivi, tanto caro ai cristiani, si trova un **santuario** sotterraneo dove si suppone i discepoli abbiano **seppellito la Vergine Maria**, uno dei luoghi più mistici e raccolti di Gerusalemme. La facciata, l'imponente scalinata di 47 gradini e le tombe reali cristiane nelle nicchie laterali, risalgono al XII sec. La tomba di Maria si trova sul lato orientale della cripta ed è decorata con icone e ornamenti sacri tipici della tradizione ortodossa. Sulla parete opposta una tomba del I sec. prova che la cripta era già anticamente utilizzata come luogo di sepoltura. Al di fuori si trova la grotta dell'arresto, il luogo dove, secondo la tradizione, Giuda tradì Gesù. Un tempo usata per la pressatura delle olive, frammenti di mosaici del IV-V sec. ne attestano la trasformazione in luogo di culto.



Rientro in hotel in tarda mattinata e tempo a disposizione. Nel tardo pomeriggio ritrovo nella hall con la guida per un tour panoramico di Gerusalemme Ovest inclusivo del quartiere di Yemin Moshe, dell'Hotel King David e dell'YMCA.

Nella seconda metà dell'Ottocento l'immigrazione ebraica, spinta dalla crescita dell'antisemitismo nei paesi dell'Europa orientale, crebbe a dismisura portando alla rapida creazione di insediamenti fuori dalle mura antiche di Gerusalemme. Anche i pellegrini cristiani, però, costruirono quartieri fuori dalle mura, ognuno rifacendosi agli stili nazionali e creando così un insieme architettonico eterogeneo ed esotico. Il primo progetto fu promosso dal ricco filantropo ebreo-inglese Moses Montefiore, che decise di finanziare un complesso di 28 appartamenti chiamato **Mishkenot Sha'ananim** (in ebraico "residenza della tranquillità"); già a fine secolo nella zona si era costituita una comunità chiamata Yemin Moshe, considerata a tutti gli effetti il primo nucleo della Gerusalemme moderna. Il complesso di Montefiore divenne successivamente una pensione per scrittori e musicisti dove soggiornarono, tra gli altri Marc Shagall e Saul Bellow. Oggi il quartiere è uno dei più esclusivi della città con le vecchie case restaurate, le gallerie d'arte, i bei giardini e le sculture monumentali, non manca il vecchio mulino che doveva servire a produrre la farina per la comunità.

A breve distanza dal Mishkenot Sha'ananim si trova l'**YMCA**, costruito tra il 1926 e il 1933 dallo stesso architetto che progettò l'Empire State Building di New York. Il complesso si compone di tre parti, il corpo centrale, dominato da un'alta torre, e due ali laterali. Il bassorilievo di un serafino a sei ali alto 5 metri decora la facciata della torre. All'interno gli elaborati elementi architettonici rimandano ai simboli delle tre grandi religioni monoteiste.



Di fronte all'YMCA si trova l'imponente mole dell'**Hotel King David**. Edificato nel 1930 in stile coloniale e caratterizzato da mura in arenaria rosa e finestre verdi, questo hotel è un vero e proprio monumento nazionale. Qui vi si rifugiarono teste coronate quali Re Alfonso XIII di Spagna (1931), l'Imperatore Hailé Selassié d'Etiopia (1936) e Re Giorgio II di Grecia (1942), fu il quartier generale del Mandato britannico e, in quanto tale, fu bersaglio di un gravissimo attentato sionista nel 1946. Qui, infine, Golda Meir e Henry Kissinger festeggiarono a champagne l'accordo con Siria e Egitto dopo la guerra del kippur.

A seguire, ricco aperitivo prima del concerto nell'Hotel Crowne Plaza.
Ore 20.00: concerto dei Berliner Philharmoniker diretto da Kirill Petrenko.
Al termine del concerto rientro in pullman in hotel e pernottamento.

lunedì 4 maggio 2020

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per la seconda visita di Gerusalemme dedicata alla città vecchia, inclusi il quartiere cristiano con il Santo Sepolcro, il quartiere armeno e quello ebraico con le sinagoghe sefardite e il Muro del Pianto, per finire con il Cenacolo.

Sul luogo dove si crede che Gesù sia stato crocifisso, sepolto e poi risorto, fu edificata una prima basilica dall'imperatore Costantino su suggerimento della madre, sant'Elena, tra il 326 e il 335. Più volte distrutta e riedificata, l'attuale **chiesa del Santo Sepolcro** venne ricostruita nei primi anni del XIX sec. dopo l'incendio del precedente edificio seicentesco. All'ombra della grande basilica del Santo Sepolcro, nella parte nord-ovest della città, la comunità cristiana di Gerusalemme si espanse rapidamente a partire dal dominio bizantino.



Oggi il quartiere è un accattivante susseguirsi di stretti vicoli e vivaci bazar dove il commercio si mescola alla spiritualità. Adiacente al quartiere cristiano è quello armeno, il più piccolo dei quattro e relativamente il più 'giovane'. Già in epoca bizantina esisteva, infatti, una colonia armena, ma fu a partire da fine Ottocento che il quartiere si riempì di rifugiati riusciti a scampare al genocidio in Turchia.



Sito a ridosso delle mura del Tempio, il **quartiere ebraico** nell'antichità era occupato dall'élite clericale. Dall'espulsione degli ebrei da Gerusalemme in epoca tardo romana, ritornò a essere prevalentemente ebraico solo durante il dominio ottomano, quando prese il nome attuale. Negli ultimi cinquant'anni è stato avviato un grande piano di recupero e ristrutturazione del quartiere che ha portato anche alla scoperta di molte rovine di epoche passate. Il cuore della zona è l'animata Piazza Hurva, dove si trova la sinagoga Ramban, costruita nel XV sec., la più antica della città.

Poco più avanti si vedono i resti ben conservati del Cardo Maximus di epoca romana. Molto interessanti, infine, sono le sinagoghe sefardite, riccamente decorate, divenute nel XVII sec. il centro spirituale degli ebrei espulsi dalla Spagna e dal Portogallo. Il quartiere ebraico è chiuso a ovest dal luogo più sacro per gli ebrei di tutto: il mondo Muro del Pianto, una nuda e massiccia parete costituita da grossi blocchi di pietra, facente parte del muro di contenimento esterno del Tempio di Gerusalemme distrutto dai romani nel 70 d.C. Il suo nome deriva dal fatto che, dall'epoca della dominazione ottomana, gli ebrei iniziarono ad andare al muro per piangere la distruzione del tempio.

Al di fuori delle mura, sul Monte Sion, si trova il **Cenacolo**, il luogo dove la tradizione vuole che si svolse l'ultima cena di Gesù con i suoi apostoli. Ospitata al primo piano di un modesto edificio gotico che un tempo faceva parte di una grande chiesa costruita dai crociati, la sala, spoglia e scandita da archi gotici, nel Medioevo fu inglobata nel monastero francescano adiacente per essere poi trasformata nel XV sec. in moschea dai turchi che vi aggiunsero un mihrab e alcune vetrate colorate.



Durante la visita, sosta per il pranzo in un ristorante da noi selezionato. Rientro in hotel nel tardo pomeriggio e tempo a disposizione. In serata, cena nel Ristorante gourmet Eucalyptus. Pernottamento in hotel.

martedì 5 maggio 2020

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per l'escursione a Masada.



Arroccata su uno sperone di roccia a 440 metri sul livello del Mar Morto, **Masada** era un'imponente fortezza fatta costruire da Erode il Grande nel I sec. a.C. dotata di possenti mura e torri, imponenti cisterne d'acqua e bagni pubblici. La fortezza venne, con tutta probabilità, espugnata durante la prima rivolta degli ebrei zeloti (66 d.C.) e rimase l'ultima roccaforte ebraica quando i romani soffocarono la ribellione. Gli assediati resistettero per ben due anni e, una volta di fronte all'irreparabilità della resa, pur di non consegnarsi al nemico, decisero di suicidarsi in massa. Oggi la formula "mai più Masada cadrà" fa parte del giuramento dei militari israeliani.

Al termine della visita, proseguimento fino all'Hotel Herods, situato direttamente sulle rive del Mar Morto.

Il tragitto da Gerusalemme al **Mar Morto**, seppur relativamente breve, è un'esperienza molto suggestiva. Nel giro di poco più di un'ora e mezza si passa dai quasi 800 metri di altitudine di Gerusalemme ai - 411 metri del bacino del Mar Morto, il punto più basso della terra e anche il più salino. Una discesa tanto rapida quanto spettacolare: la temperatura si alza bruscamente, il paesaggio diventa desertico, solcato da profondi e coloratissimi canyon.



Chi lo desidera potrà provare l'esperienza unica di un bagno nel Mar Morto (asciugamani e spogliatoio a disposizione).

A seguire, pranzo nel ristorante dell'Hotel Herods.

Al termine del pranzo, rientro a Gerusalemme.

Durante il tragitto, sosta nel quartiere di Mea Shearim, nella parte ovest della città, dove



Situato nella Gerusalemme moderna, **Mea Shearim** è un luogo dove il tempo sembra essersi fermato. La nutrita comunità di ebrei ultraortodossi che lo abita mantiene infatti intatti gli usi e i costumi degli ebrei dell'Europa orientale del XVIII sec. Si parla yiddish invece dell'ebraico (considerato lingua sacra), gli uomini vestono lunghi caffettani e spessi cappelli, le donne lunghe gonne. Gli abitanti rifiutano le comodità della vita di oggi per seguire uno stile di vita strettamente aderente ai dettami della legge ebraica. Gli uomini si dedicano esclusivamente allo studio della Torah.

risiede una folta comunità di ebrei ashkenaziti.
Cena libera e pernottamento in hotel.

mercoledì 6 maggio

Prima colazione in hotel e check-out.

Ritrovo nella hall con la guida per l'ultima visita di Gerusalemme dedicata al Monastero della Croce a e al Museo d'Israele.



Edificato sul luogo dove si trovava l'albero dal quale fu ricavata la croce di Cristo, il **Monastero della Croce** sembra un luogo dove il tempo si è fermato da secoli. Le alte e spesse mura enfatizzano ancora di più il suo isolamento e ricordano la sua posizione, un tempo indifesa, al di fuori delle mura della Città Vecchia. L'aspetto attuale della chiesa, edificata su una precedente del V sec. di cui sono visibili ancora alcune rovine, è quello datole nell'XI sec. All'interno, i meravigliosi affreschi combinano singolarmente immagini cristiane, pagane e secolari.

Il **Museo di Israele** è considerato la maggiore istituzione culturale dello Stato di Israele. Grazie a generose donazioni e contributi, il museo ha saputo dar vita a un'incredibile collezione di quasi 500.000 oggetti tra antichi manufatti, opere d'arte raffinate e rarissimi documenti. Molto bella è l'ala dedicata all'arte e ai costumi ebraici nel mondo con oggetti provenienti da diversi Paesi e continenti, come manoscritti miniati medioevali, argenteria cerimoniale e gli interni completi di quattro meravigliose sinagoghe. Il padiglione più conosciuto è forse il 'Santuario del libro', dedicato quasi esclusivamente ai celebri rotoli del Mar Morto: rinvenuti nel 1947 a Qumran e datati tra il III sec. a.C. e il I sec. d.C., costituiscono la versione in assoluto più antica dei testi biblici. La struttura stessa di questo padiglione si ispira nel suo design insolito proprio agli stessi rotoli, con una cupola che vuole imitare il coperchio di una delle giare in cui i manoscritti furono trovati. Da non perdere, infine, è il Billy Rose Art Garden, che illustra lo sviluppo della scultura occidentale attraverso le opere di maestri geniali come Auguste Rodin, Claes Oldenburg e Jacques Lipchitz.

Al termine della visita, pranzo nel Ristorante Modern, situato all'interno del museo.
A seguire, trasferimento in pullman a Tel Aviv e sistemazione presso l'Hotel The Setai Tel Aviv*****.

Nel tardo pomeriggio ritrovo nella hall con la guida per una prima passeggiata alla scoperta di Giaffa.

Secondo l'Antico Testamento **Giaffa** venne fondata dal figlio di Noè, Iafet, quaranta giorni dopo il diluvio universale. Già ai tempi di Salomone era un porto importante poi, dall'VIII sec. fino al 1917 con una breve parentesi crociata, restò in mano araba. Fu il porto principale della Palestina e punto di approdo dei pellegrini cristiani diretti a Gerusalemme e, dalla fine dell'Ottocento, divenne anche un importante punto di approdo per le navi cariche di immigranti ebrei. Non è un caso che la prima città totalmente ebraica, Tel Aviv, sia stata fondata qualche chilometro più a nord. Dagli anni Cinquanta, ormai inglobata nel tessuto urbano della capitale di Israele, Giaffa fu rimessa a nuovo: gli edifici in stile turco, costruiti con la pietra locale gialla, vennero restaurati e oggi ospitano gallerie di artisti, bar e ristoranti. Ancora oggi l'orizzonte di Giaffa è punteggiato da minareti e campanili e passeggiando per le stradine del porto si percepisce la miscela eclettica di culture che ne hanno animato la storia. Splendide le vedute sulla costa fino a Tel Aviv.



A seguire, cena nel Ristorante Abrage nel centro storico di Giaffa.
Rientro in hotel e pernottamento.

giovedì 7 maggio 2020

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per l'escursione a Cesarea e a San Giovanni d'Acri.



All'apice del suo potere, nel 29 – 22 a.C., Erode il Grande costruì una splendida città sui resti di un antico porto fenicio e la dedicò all'imperatore romano Cesare Augusto. Nel corso dei secoli, **Cesarea** conobbe alterne fortune fino a quando, nel XII sec. sotto i crociati, visse un momento di rinascita. Distrutta dai Mamelucchi nel XIII sec. rimase abbandonata a sé stessa fino a quando, negli anni Quaranta del secolo scorso, gli scavi ne fecero uno dei siti archeologici più importanti di Israele. Tra i luoghi di maggior interesse, l'immenso teatro romano capace di ospitare fino a 4.000 persone, le rovine del palazzo di Erode e i resti di uno dei più grandi ippodromi del mondo romano. Poco distante si trova la cittadella crociata, circondata da mura risalenti al 1250.

Dopo Gerusalemme, **San Giovanni d'Acri** ha il centro storico più affascinante di tutto Israele, risultato del susseguirsi delle dominazioni araba, crociata e ottomana. Dal VII sec. d.C. fino alla conquista crociata del 1104 la città fu in mano agli arabi. La fine della dominazione crociata, nel 1291, segnò l'inizio di un periodo di profonda decadenza, conclusosi solo nel XVIII sec. grazie al buon governo di una serie di governatori ottomani che ricostruirono la città sulle rovine medioevali.



Gli scavi degli ultimi anni hanno svelato una città 'sotterranea' ricchissima di edifici e strade risalenti ai secoli XII e XIII. Ben conservata è la città ottomana con la Moschea di El-Jazzar, tre caravanserragli, la cittadella e le mura.

Durante l'escursione sosta per il pranzo nella colonia tedesca di Haifa.
Rientro a Tel Aviv nel tardo pomeriggio.
Cena libera e pernottamento in hotel

venerdì 8 maggio 2020

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall per un'ultima visita di Tel Aviv dedicata al Rothschild Boulevard, la via Condotti di Tel Aviv, e la zona circostante.

Costruita poco più di un secolo fa e chiamata originariamente Rehov HaAm ('la strada della gente'), fu ribattezzata in onore del Barone **Edmond de Rothschild**, appartenente al ramo francese della famiglia di banchieri Rothschild nonché storica personalità che diede un enorme contributo nel gettare le basi del movimento sionista. Il boulevard ha inizio a Neve Tzedek, il primo quartiere ebraico a essere costruito oltre l'antica porta di Giaffa, e arriva sino all'Habima Theatre, il teatro nazionale. Lungo la via si alternano musei, edifici storici quali il Charles Bronfman Auditorium (sede della Israel Philharmonic Orchestra), costruzioni in stile Bauhaus, lussuosi hotel, eleganti ristoranti e moderni caffè. In un particolare mescolarsi di stili architettonici, accanto a palazzi storici si stagliano alcuni dei più alti grattacieli di Tel Aviv, di recente costruzione. Sul viale si trova anche la Independence Hall, il luogo dove il 14 maggio 1948 David Ben Gurion dichiarò la creazione dello Stato di Israele.

Ore 11.00: concerto della Israel Philharmonic Orchestra diretto da Sir Andràs Schiff.
Al termine del concerto rientro in hotel e tempo libero a disposizione.
In serata cena di fine viaggio nel famoso Ristorante Messa.
Rientro in pullman in hotel e pernottamento.

sabato 9 maggio 2020

Prima colazione in hotel e check-out.
Ore 12.00: ritrovo nella hall con l'accompagnatore e trasferimento in pullman all'aeroporto.
Ore 15.40: partenza con volo Alitalia AZ 807 per Roma.
Ore 18.25: arrivo all'aeroporto di Roma Fiumicino (su richiesta è possibile provvedere alla prenotazione della bretella aerea per le varie città).



Gli hotel

Di recentissima apertura, l'**Hotel Waldor Astoria** è un magnifico hotel cinque stelle sito in posizione ottimale a soli 500 metri dalla Città Vecchia e dalla Porta di Giaffa. L'edificio è un'affascinante sintesi di elementi Greco-romani, gotici e ottomani perfettamente in armonia con i comfort più moderni. Le camere, in un sobrio stile classico, sono climatizzate e dotate di Smart TV LED 46 pollici con canali satellitari, Wi-Fi gratuito, minibar, macchina da caffè e bagno con vasca e doccia, accappatoio e pantofole. A disposizione degli ospiti, un salone di bellezza, un parrucchiere, una palestra e una splendida terrazza con giardino dove gustare tapas e ottimi cocktail. L'hotel è dotato di due ristoranti: il Palace, che offre piatti kosher della cucina mediterranea preparati con ingredienti freschissimi di produzione locale e il King's Court, dove è possibile rilassarsi con un tè pomeridiano.

Situato a Giaffa e affiliato al prestigioso marchio *The Leading Hotels of the World*, **The Setai** è un hotel cinque stelle sofisticato e accogliente, che fonde la storia e la tradizione con i sontuosi simboli di una metropoli moderna. Frutto della ristrutturazione dell'antica prigione ottomana, questa lussuosa struttura offre camere dotate di TV satellitare a schermo piatto, Wi-fi gratuito, aria condizionata, macchina Nespresso® e bagno privato con doccia. Il Ristorante Jaya celebra il meglio della cultura culinaria israeliana, con richiami anche alla cucina di Giaffa e a quella turca. Il Mediterranean lounge bar è ideale per rilassarsi gustando un piatto leggero, mentre al Kishle bar si può gustare un buon bicchiere di vino locale o internazionale. L'hotel vanta inoltre una magnifica piscina a sfioro con vista panoramica sulla città, un attrezzatissimo centro fitness e una SPA con hammam.

La quota include:

- Volo Alitalia in classe economica A/R Roma – Tel Aviv – Roma, incluse le tasse aeroportuali
- 6 pernottamenti in camera doppia con prima colazione inclusa presso l'Hotel Waldorf Astoria***** di Gerusalemme
- 3 pernottamenti in camera doppia con prima colazione inclusa presso l'Hotel The Setai Tel Aviv*****
- Biglietti di prima categoria per gli eventi proposti
- Visite guidate, inclusive degli ingressi, come da programma
- Cena di benvenuto in hotel il 30 aprile
- Pranzo in un ristorante di Tel Aviv da noi selezionato il 1 maggio
- Pranzo al Ristorante Mona di Gerusalemme il 2 maggio
- Ricco aperitivo pre-concerto nell'Hotel Crown Plaza il 3 maggio
- Pranzo leggero in un ristorante da noi selezionato a Gerusalemme il 4 maggio
- Cena nel Ristorante Eucalyptus di Gerusalemme il 4 maggio
- Pranzo all'Hotel Herods sul Mar Morto il 5 maggio
- Pranzo leggero nel Ristorante Modern, situato all'interno dell'Israel Museum, il 6 maggio
- Cena nel Ristorante Abrage di Tel Aviv il 6 maggio
- Pranzo nel Ristorante Douzan a Haifa il 7 maggio
- Cena di fine viaggio nel Ristorante Messa di Tel Aviv l'8 maggio
- Polizza medico bagaglio di base
- Accompagnatore

Quota individuale di partecipazione: € 6100

Supplemento camera doppia uso singola: € 2080

E' un'iniziativa de:

IL SIPARIO MUSICALE

Via Molino delle Armi 11 – 20123 Milano. Tel. +39 02 5834941 Fax. +39 02 89950108
info@ilsipariomusicale.com - www.ilsipariomusicale.com



La quota è stata calcolata in base al cambio di US \$ 1 = EUR 0.91 e potrà essere adeguata in base al cambio che la banca applicherà il 29 marzo 2020.

É possibile richiedere la prenotazione dei voli di avvicinamento all'aeroporto di Roma Fiumicino da altre città italiane a un costo aggiuntivo da verificarsi e quotarsi al momento della richiesta di prenotazione.

SUPPLEMENTO BUSINESS CLASS. Il biglietto aereo incluso nel pacchetto di viaggio è in classe economica. E' possibile prenotare il volo in business class facendone richiesta all'atto d'iscrizione. Il supplemento è pari a TM 300 per persona.

Le tasse aeroportuali potrebbero subire modifiche e potrebbero esserci adeguamenti carburante.

L'ordine cronologico delle visite potrebbe subire modifiche anche all'ultimo momento, se le circostanze lo rendessero necessario, pur mantenendo inalterati i contenuti del programma. Le visite saranno effettuate prevalentemente a piedi. Sconsigliamo pertanto il viaggio a chi abbia problemi motori molto seri.

SUPPLEMENTO BUSINESS CLASS. Il biglietto aereo incluso nel pacchetto di viaggio è in classe economica. É possibile prenotare il volo in business class facendone richiesta all'atto d'iscrizione. Il supplemento è pari a € 300. Disponibilità limitata.

DOCUMENTI: É necessario avere un PASSAPORTO con validità di almeno 6 MESI DALLA DATA DI INGRESSO in Israele. Al momento dell'iscrizione vi preghiamo di fornirci i vostri dati del passaporto per velocizzare le operazioni di check-in negli hotels.